



«BRANCO»  
Per dare botte e insultare i «bulli» si coalizzano. Soltanto quando sono uniti in tanti contro uno riescono a trovare il coraggio che gli manca

## Giovani bulli picchiano studente e autista di bus

Sulla Lecce-Galatina. I sindacati: ora basta

STEFANO MANCA

●LECCHE. Aggrediscono un giovane coetaneo e l'autista dell'autobus intervenuto a difenderlo.

Pomeriggio da incubo mercoledì scorso a bordo di un mezzo delle Ferrovie del Sud-Est, lungo la tratta Lec-

ce-Galatina. All'altezza di San Cesario sul pullman si è registrato un grave episodio di violenza causato da un gruppo di bulli. I quali hanno prima deriso un giovane passeggero lanciando dal finestrino il suo zaino e poi hanno preso a calci, pugni e schiaffi anche l'autista del mezzo intervenuto nel tentativo, purtroppo vano, di riportare la calma. Il ritorno a casa per il giovane studente e per il conducente del bus, entrambi vittime della violenza del branco, potrebbe avere strascichi giudiziari.

Intanto intervengono i sindacati: «Quanto accaduto è inaccettabile, sia nei confronti del ragazzo sia del lavoratore. A loro va la nostra solidarietà. È auspicabile un intervento deciso delle istituzioni, *in primis* della Prefettura. All'azienda chiediamo di garantire maggiore sicurezza ai passeggeri e agli autisti, spesso lasciati da soli a trasportare decine di persone con autobus strapieni», dicono i segretari territoriali Fabrizio Giordano (Filt Cgil), Pierdonato Ligori (Fit Cisl), Francesco Demarindis (Ultrasporti) e Antonio D'Oría (Faisa Cisa). Anche Ferrovie del Sud Est ha condannato l'accaduto esprimendo «vicinanza al collega aggredito». La società intraprenderà tutte le azioni necessarie per la tutela del dipendente.

Ricostruendo l'accaduto, mercoledì pomeriggio sulla tratta Lecce-Galatina, mentre l'autobus era in transito a San Cesario di Lecce, l'autista si è accorto che qualcosa tra i sedili posteriori non andava. Giunto alla fermata di via Matteotti ha notato che alcuni passeggeri, con fare da bulli, si erano impossessati dello zaino di un ragazzo e lo avevano gettato dal finestrino. Non contenti stavano anche insultando e provocando un motociclista di passaggio. A quel punto l'autista ha attivato il sistema di videosorveglianza interno e ha raggiunto i sedili posteriori. Ha invitato i ragazzi ad assumere comportamenti consoni. Ai suoi toni pacati i bulli hanno replicato con un'aggressione verbale e fisica, colpendolo con calci, pugni e schiaffi per poi scendere dal mezzo. L'autista si è rimesso alla guida fino alla fermata successiva, dove ha chiamato il 118. Dopo la medicazione ha ripreso la marcia, riuscendo seppur in ritardo a completare il turno. Alla fine della giornata di lavoro, lividi e dolori lo hanno costretto a recarsi al pronto soccorso di Galatina: dovrà stare a riposo per almeno 10 giorni. La vittima e Fse valuteranno le azioni successive.